CONFAPI I depositi aumentati di 800 milioni ma gli impieghi sono scesi di cento (-0,3%)

LE PREVISIONI Segnali positivi dall'export a +2,11% e dagli occupati, in regione 29 mila in più del 2013

Credito, **mancano** 900 milioni

In provincia i depositi sono aumentati di 800 milioni di euro rispetto all'anno scorso, ma gli impieghi sono calati di 100. «I conti non tornano - dice carlo Valerio, presidente di Confapi Padova -: sono soldi che sono stati usati dagli istituti di credito per ricapitalizzarsi. Guardiamo però con fiducia al nuovo anno, grazie al +2.11% nelle esportazioni e all'aumento dell'1.43% nel numero degli occupati».

Ci sono dunque importanti segnali di ripresa in vista del 2015, ma anche qualche cifra inspiegabile, come attestano i dati presi in esame da Fabbrica Padova, centro studi di Confapi. Da un lato si registrano il +2.11% dell'export veneto nel terzo trimestre del 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 e la crescita del numero degli occupati, con un +1.43% rispetto a dodici mesi fa. Dall'altro lato ci sono 900 milioni di euro che mancano alle Pmi padovane, se si considera che i depositi alle banche della provincia sono aumentati di 800 milioni rispetto all'anno scorso (+4.2%), mentre gli impieghi sono scesi di 100 (-0.3%).

«In sostanza sono soldi che non sono stati messi in circolo - commenta Valerio -. Liquidità che poteva essere destinata alle imprese e che invece è stata fagocitata dagli istituti di credito, che si stanno ricapitalizzando proprio a scapito delle aziende. Abbiamo comunque il dovere e la volontà di guardare al nuovo anno con fiducia, perché dall'economia del territorio arrivano indicazioni incoraggianti. Il dato relativo al commercio estero è il migliore di sempre e conferma una costante tendenza all'aumento nelle esportazioni, che parte dal 2010 e che ha permesso di raggiungere e superare i valori antecedenti alla crisi. È particolarmente importante, perché va inserito nel contesto dell'attuale situazione di instabilità politica internazionale. I dati relativi all'occupazione, poi, non sono meno significativi».

PMI Le accuse di Confapi al sistema bancario

I numeri. In un anno, l'ammontare dei depositi bancari complessivi a Padova è salito da 20 miliardi di euro a 20.8 miliardi, mentre gli impieghi sono scesi da 29.3 a 29.2 miliardi. Il volume dell'export regionale ha toccato i 13 miliardi e 233 milioni di euro, con un aumento di 273 milioni rispetto al terzo trimestre dello scorso anno e addirittura di 1.903 se rapportato al terzo trimestre del 2010. Gli occupati in regione, al 30 settembre, sono 2.099.698, all'incirca gli stessi del 2010. L'anno scorso erano invece 29.608 in meno: 2.070.090.

Confindustria Pavin: «2015: tutti pronti a ripartire»

«È ricorrente da qualche anno intravvedere in dicembre timidi segnali di miglioramento che lasciano sperare in un'inversione del ciclo economico da gennaio». Comincia così la "lettera aperta" inviata da Massimo Pavin, presidente di Confindustria Padova, agli associati e alla città. «Segnali che, purtroppo, svaniscono in fretta - continua Pavin -. Oggi però sembra che la svolta ci possa essere davvero. Nel 2015 il pil dovrebbe tornare in terreno positivo (+0,5%). Padova e il Veneto mostrano segnali chiari: ce la faremo. Molti problemi restano, non è il caso di nutrire facili ottimismi. Ma la fiducia c'è, e la fiducia è il nostro petrolio.

REFERENDUM APS - BUSITALIA

I lavoratori dicono "sì" alla fusione

«Nonostante il periodo prefestivo, il poco tempo a disposizione e i vani tentativi del sindacalismo autonomo di boicottare il voto invitando i lavoratori all'astensione - sostengono in un comunicato Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Fna Ugl -, i dipendenti Aps sono accorsi in massa al referendum di categoria per validare l'accordo che tutela al 100% l'occupazione e il reddito dei lavoratori nel processo di fusione tra Aps e Busitalia. La stragrande maggioranza dei lavoratori approva l'accordo. Nei prossimi giorni scioglieremo positivamente la riserva e continueremo più forti di prima a tutelare i lavoratori e il lavoro in questo delicato processo di fusione che per tanti aspetti ancora non ci piace. Ma il confronto con l'Amministrazione comunale e con Busitalia non si ferma qui: abbiamo chiesto garanzie in merito a numerosi punti ricevendo risposte che ad oggi ancora sono ancora parziali. Il nostro giudizio complessivo su questa fusione è rinviato alle risposte sui temi sospesi, mentre riteniamo soddisfacente l'accordo raggiunto per quanto riguarda i lavoratori di Aps. Questi i risultati ufficiali: votanti 295; sì 277; no 13; bianche 2; nulle 3».

IL GAZZETTINO Mercoledì 24 dicembre 2014 — PadovaEconomia — XI

CREDITO COOPERATIVO
Convenzione tra Federazione Bcc e Terfidi Veneto

È stata sottoscritta a Padova, nella sede della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo, una nuova convenzione tra Terfidi Veneto, società cooperativa di garanzia al credito al Tessile, Moda e Calzaturiero di Vicenza, Treviso e Padova e la stessa Federazione Veneta delle BCC. L'accordo apporta alcune modifiche all'intesa già in essere e consente a Terfidi Veneto, secondo quanto stabilito dagli accordi interbancari di "Basilea 2", di rilasciare oltre alle consuete garanzie sussidiarie anche quelle a prima richiesta, contro-garantite dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico e, quindi, dello Stato Italiano, che prevede la ponderazione di capitale zero.

Intervenute all'operazione 32 Banche di Credito Cooperativo del Veneto e una decina di BCC/CRA dei Friuli Venezia Giulia, del Trentino e della Lombardia. «Un'opportunità - dichiara il direttore generale della Federazione Veneta, Fabio Colombara - che per gli Istituti di Credito Cooperativo significa favorire oltiedermente l'accesso alle fonti finanziarie da parte delle imprese attraverso Terfidi Veneto. I vantaggi si ad sono sono multipli, sia per le banche in termini di risparmio di patrimonio di vigilanza, sia soprattutto per le imprese garantite, che vedono quindi la possibilità di ottenere condizioni migliorative. Ecco un'ottima iniziativa sul territorio per dare respiro alle nostre aziende e rilanciare la crescita».

Terfidi Veneto, cui sono associate 9.017 imprese di tutto il Veneto, alla chiusura dell'esercizio 2013 aveva in essere operazioni garantite per 160.297.4 euro.

CONFAPI I depositi aumentati di 800 milioni ma gli impieghi sono scesi di cento (-0,3%)

LE PREVISIONI Segnali positivi dall'export a +2,11% e dagli occupati, in regione 29 mila in più del 2013

Credito, mancano 900 milioni

Confindustria Pavin: «2015: tutti pronti a ripartire»

REFERENDUM APS - BUSITALIA

I lavoratori dicono "sì" alla fusione

EXPO, MA DI TIMBANO

L'asta vinta dalla Bradbury, multinazionale americana: tutelati i quaranta lavoratori